

Piemonte Musicale



anbima APS
RETE ASSOCIATIVA
Presidenza Regionale
Piemonte



ANBIMA Piemonte e formazione,
tante le attività con un solo obiettivo:
crescere insieme, crescere tutti!





Edizioni Musicali Eufonia

Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS) Tel. 0364 87069 www.edizionieufonia Tel. 0364 87069

2750 titoli pubblicati

DIDATTICA



Libretti

Basta con le pagine che si sporcano!
e pesano la metà
dei libretti tradizionali !!



un libretto di 15 pagine (30 facciate) ora pesa gr. 96



NEWS



DOWNLOAD FREE



Ance di qualità Made in France



per bande giovanili

Direttore Responsabile:

Manuela FORNASIERO

Redazione:

Ezio AUDANO

Osvaldo BOGGIONE

Lia CHILÀ

Giorgio MANTICA

Valerio SEMPREVIVO

Pierfranco SIGNETTO

Alessandro SPEZZANO

Hanno collaborato a questo numero:

Alessandro BOETTO

Marco BORSI

Gabriella CHIARLETTI

Giorgio SOBRATO

Amministrazione, Direzione

e Redazione:

corso Machiavelli, 24

10078 Venaria Reale (TO)

Stampa Edizioni Mantovani

Via Niccolò Paganini, 12

10040 DRUENTO (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella

N. 127 del 5 aprile 1966

Spedizione in abbonamento postale

- 4** Essere parte di una Rete Associativa
di Ezio Audano
- 5** Non è solo propaganda
di Lia Chilà
- 6** La Conferenza Organizzativa di Metà Mandato:
il punto della situazione di Alessandro Boetto
- 8** Gli incontri sui temi fiscali
del Terzo Settore di Manuela Fornasiero e Alessandro Spezzano
- 10** Confronto in Regione sul nuovo Bando Triennale
per la musica popolare tradizionale amatoriale di Ezio Audano
- 11** Un successo il Corso Propedeutico
per aspiranti Direttori di ANBIMA Cuneo
- 12** Le proposte del G.L.T. Attività Musicali e Formative:
"La Mort du Roi" di Lorenzo Pusceddu a cura di Valerio Semprevivo
- 22** Le Nozze d'Oro e d'Argento
di ANBIMA Cuneo
- 23** Riuscita trasferta della Filarmonica "Il Risveglio"
a San Marino di Valerio Semprevivo
- 24** Le masterclass strumentali
di ANBIMA Torino di Alessandro Boetto
- 27** Al Castello di Agliè la Filarmonica Valle Sacra "Michele Romana"
esegue "Aida" per soli ed Orchestra di Gabriella Chiarletti
- 28** Le Bande Provinciali Giovanili ANBIMA dai Laghi di Avigliana
al Lago Maggiore in Musica di Alessandro Boetto
- 30** Percorso formativo di musica d'insieme +30:
che gran successo! di Giorgio Sobrato
- 32** Il Corpo Musicale di Caselette
in festa per i 50 anni di rifondazione di Marco Borsi
- 34** 2023:
l'anno del ritorno di Festivalbande
- 36** "Il Pinerolese e le sue Bande"
Presentato il Volume IV: la Pianura Pinerolese
- 38** "L'Italia è una"
La Filarmonica Chiusina racconta il Canto degli Italiani
- 39** L'esperienza della Banda Senior
per ANBIMA VCO

Essere parte di una Rete Associativa

ANBIMA è stata riconosciuta Rete Associativa del Terzo Settore!

Era stato comunicato a ottobre e molti si sono domandati cosa volesse dire e, soprattutto, cosa cambiava per ANBIMA e quale sarebbe stata la reale ricaduta per gli associati.

“La finalità di una rete associativa - cita il Codice del Terzo Settore - è quella di sostenere le attività di interesse generale degli enti del Terzo Settore associati attraverso il coordinamento, la tutela, la rappresentanza, la promozione e il supporto.”

Sostanzialmente queste finalità ANBIMA Piemonte le ha da sempre sostenute, ma questo riconoscimento ci consentirà di avere risorse finalizzate allo sviluppo del mondo associativo che essa rappresenta.

Fra qualche mese saremo in grado di avviare:

- **3 HUB Territoriali** con il supporto di professionisti specializzati, per offrire ai nostri associati informazione e assistenza sulle tematiche giuridico fiscali:
 - HUB TERRITORIALE 1 per la provincia di Torino
 - HUB TERRITORIALE 2 per le province di Cuneo, Alessandria e Asti
 - HUB TERRITORIALE 3 per le province di Novara – Vercelli – Biella – VCO - Valle d'Aosta
- **20 Master Strumentali** gestiti dai più autorevoli musicisti
- **2 Corsi per Maestri direttori** (propedeutico e base)
- **2 Campus estivi** “Scaliamo le note” a Venaus (TO) e “Note sul Lago” a Verbania

E, quando dal Ministero ci verranno attivati gli strumenti necessari, potremo anche operare, a seguito di vostra richiesta, sulle pratiche del RUNTS in vostra vece.

Questo vuol dire essere parte di una Rete Associativa . . . questo vuol dire far parte di ANBIMA!

Cav. Ezio Audano

*Presidente ANBIMA Piemonte
Vice Presidente Nazionale ANBIMA*

La musica dovrebbe essere prima di tutto educazione alla vita.

Se impari a “pensare alla musica” capisci la relazione tra passione e disciplina, la necessità di aprirsi agli altri.

Daniel Barenboim

Non è solo propaganda

1, 2024

"Ah, ma io non sono abbastanza bravo." "Io non ho abbastanza tempo per studiare." "Della nostra Banda non ci viene nessuno." "I ragazzi non hanno tempo."

Ecco alcune tra le risposte che il dirigente ANBIMA sente quando vive nel suo habitat bandistico naturale, magari mentre smontando lo strumento alla fine della solita prova serale promuove l'ultima Masterclass strumentale ai compagni di sezione.

Ormai, l'epoca delle restrizioni è conclusa e tutti sono tornati a pieno regime in tutte le loro attività, comprese quelle associative. Se si sfoglia il nostro periodico si vede che le iniziative non mancano: dai grandi classici come i corsi di direzione e le bande giovanili provinciali e regionali alle Bande +30 o Senior. Ma gli eventi proposti da ANBIMA per i suoi soci sono effettivamente così partecipati? I dirigenti ANBIMA propongono iniziative utili ai Musicisti e allo sviluppo delle Bande?

Se ci si chiede quali siano le iniziative più apprezzate di ANBIMA, è logico pensare alle formazioni giovanili. Per quanto i *"giovani d'oggi"* siano molto impegnati, sono i soggetti su cui le singole Bande investono di più, hanno molto entusiasmo e, nella maggior parte dei casi, partecipano con costanza portando *"a casa"* molti aspetti positivi da queste esperienze.

E per gli adulti? Ci sono iniziative rivolte a loro? *Soldati Semplici* del nostro mondo, quelli che da anni e con costanza partecipano a prove, servizi e concerti della loro Banda e che da ANBIMA vengono festeggiati nelle giornate delle Nozze d'Oro e d'Argento.

I progetti ci sono, ma spesso scarseggia l'adesione. Non è una lamentela ma un dato di fatto. Le iniziative come la *"Banda+30"*, i Corsi di Direzione e le Masterclass di diversi livelli sono la conseguenza di un mondo bandistico in evoluzione, che nello svolgere il suo ruolo pubblico nella comunità punta a livelli musicali sempre più alti. L'impressione, però, è che la partecipazione agli eventi *"extra-UDB"* (Unità di Base) dipenda più dalla spinta di Maestri e Direttivi che da una spontanea adesione dei singoli musicisti, forse reticenti per la paura di non essere all'altezza delle proposte o di non aver tempo sufficiente per partecipare. Ne è stato un esempio, per assurdo, uno degli eventi più partecipati dell'anno scorso. Riconosciuto proprio dai musicisti, come uno dei giorni più emozionanti della propria carriera bandistica: la Santa Cecilia Nazionale svoltasi a Torino. Un grande successo di cui tutti sono stati felici e soddisfatti, ma che in un primo momento non ricevette le adesioni sperate e che addirittura suscitò un po' di perplessità.

L'impegno dei dirigenti non è solo quello di proporre progetti di formazione musicale in senso stretto, individuali o di gruppo. Ultimamente si sono svolte alcune edizioni del corso *"La Banda in movimento"* tenuto dal Maestro Marco Calandri, direttore della Fanfara della Brigata Taurinense, volto a perfezionare alcuni aspetti teorici e pratici riguardanti la partecipazione delle bande agli eventi istituzionali.

Inoltre sono state proposte attività di supporto amministrativo e legale ai Direttivi delle Bande, viste le nuove disposizioni legate al Terzo Settore, con la creazione del *"Manuale 2.0 di un'APS"* messo a disposizione online, costantemente aggiornato, e gli incontri sulle tematiche fiscali e gestionali a cura dello Studio Cenni di Volpiano e tenuti da Irene Calvo e da Alessandro Spezzano.

Tutto questo non è per scrivere un redazionale autoreferenziale delle attività ANBIMA, ma per dire che ci sono tanti modi per prendersi cura della propria UDB ed essere attivi all'interno di essa, a prescindere dal ruolo che si ha. L'invito è quello di uscire dalla *"comfort zone"* della routine e di provare a partecipare con più entusiasmo per arricchire sé stessi e la propria Associazione sia migliorando la propria abilità musicale, che facendosi un'idea sul Terzo Settore o approfondendo aspetti tecnici sull'esecuzione nelle occasioni ufficiali. Non fidatevi solo di chi scrive: chiedete a chi ha partecipato, provate ad osare, esponetevi al confronto e fatelo sapere sotto il vostro *"campanile"* se ne trarrete qualcosa di buono.

Mettiamoci in gioco!

Lia Chilà

La Conferenza Organizzativa di Metà Mandato: il punto della situazione

Sono ormai passati due anni da quel Congresso, a Rimini, che ha visto la conferma delle cariche Nazionali di ANBIMA con Presidente Giampaolo Lazzeri, Vice Presidente Ezio Audano e Segretario Andrea Romiti.

A metà del quadriennio, lo scorso 14 e 15 ottobre, a Roma, si è quindi svolta la Conferenza Organizzativa di Metà Mandato per illustrare il punto della situazione e gli avanzamenti rispetto a quelli che erano i propri programmi di mandato.

Presso la Casa San Juan de Avila, a Roma, sabato 14 ottobre, tutti i rappresentanti delle varie regioni e province ANBIMA si sono dati appuntamento per un momento importante della vita associativa di ANBIMA con un ordine del giorno denso di interessanti spunti. L'apertura dei lavori è stata scandita dai numerosi messaggi provenienti da varie istituzioni, musicali e non, che hanno voluto significare la propria presenza e partecipazione ad ANBIMA in un momento di confronto e dibattito sulla propria gestione. Nei due anni trascorsi, molti passi sono stati fatti per ciò che riguarda il Terzo Settore. Tantissime bande italiane sono ormai diventate APS anche grazie al supporto fornito da ANBIMA, e dalle rispettive Presidenze Regionali, in aggiunta ai centinaia di incontri, online e in presenza, pensati appositamente per fugare tutti i dubbi ancora rimasti sull'importante argomento.

ANBIMA, già Associazione di Promozione Sociale, è ormai diventata Rete Associativa e si appresta a divenire Rete Associativa Nazionale affrontando tutti i vari cambiamenti che ciò comporta.

Sarà un aggravio di lavoro e di tempo, oltre a quello già impiegato in questi anni, ma permetterà ad ANBIMA di poter dialogare con le varie istituzioni nazionali accreditandosi, e lo confermano i dati del RUNTS, quale associazione bandistica con diramazioni territoriali, e bande, diffuse su tutto il suolo nazionale. Tutto ciò conferirà una maggiore

credibilità ad ANBIMA, che potrà anche fornire più servizi utili ai propri associati, e un maggior potere contrattuale durante le varie occasioni di confronto e dialogo con le istituzioni stesse. Anche a livello formativo sono stati fatti importanti passi avanti. ANBIMA, infatti, è divenuto ente accreditato nell'ambito del Piano delle Arti con decreto ministeriale apposito. Questo accreditamento permette ad ANBIMA di organizzare e tenere corsi, in collaborazione con le varie realtà locali, presso le scuole dei vari ordini e gradi.

Il passaggio fondamentale del weekend romano, è stata la presentazione della ricerca *"Le bande musicali italiane: una risorsa storica, sociale, culturale ed economica per l'Italia"* a cura del Prof. Luca Ferrucci, Ordinario di Economia e Management delle Imprese presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Perugia.

La ricerca, fortemente voluta dalla Presidenza Nazionale, è stata rivolta a tutte le bande italiane associate ANBIMA a cui è stato chiesto di compilare un questionario diviso in varie sezioni ognuna delle quali dedicate ad indagare un aspetto peculiare delle bande. Sulla base delle risposte pervenute il Prof. Ferrucci ha elaborato i dati estrapolando i risultati che sono stati presentati durante la Conferenza di Metà Mandato. L'indagine ha preso in considerazione soprattutto gli ambiti elencati nel sottotitolo della



stessa che sono poi gli aspetti caratteristici della bande, ma anche dei cori e dei gruppi di majorettes, che hanno stupito lo stesso professore che, fino all'inizio della ricerca, era completamente estraneo al mondo bandistico.

A livello storico le bande sono determinanti per un banale dato oggettivo su cui spesso non ci soffermiamo: qui in Piemonte, e non solo, diverse sono le realtà ultracentenarie (che in alcuni sporadici casi hanno passato abbondantemente il secolo di storia) che continuano la loro attività tutt'oggi.

Una banda ultracentenaria è una banda nata prima della Repubblica quando l'Italia era ancora governata dal Re. E queste realtà, che hanno attraversato tutta la nostra storia più recente, dal Re alla Repubblica passando per le Guerre Mondiali, hanno passato indenni anche la recente pandemia continuando a lavorare per il proprio Paese. Sarebbe impossibile calcolare quanti suonatori, maestri, presidenti o ascoltatori hanno avuto queste bande ma certamente possiamo affermare che sono veri e propri pezzi della storia di ogni singolo paese e dell'Italia in senso ampio.

La banda è una risorsa sociale poiché, non devo certo spiegarvelo io, permette al medico di suonare di fianco all'operaio o al musicista professionista di suonare di fianco all'allievo appena entrato in banda avvicinando anche generazioni agli antipodi. Ogni età è rappresentata nella banda e tutti, indipendentemente da qualsiasi cosa facciano fuori dall'attività bandistica, per suonare devono collaborare, ognuno eseguendo la propria parte, per la buona riuscita del concerto.

È difficile, nella nostra società di oggi, trovare un'altra realtà che possa avvicinare chiunque

a chiunque con un obiettivo unico e condiviso.

L'aspetto culturale, sebbene in Italia, patria di musicisti che hanno fatto la storia attraversando i secoli, la musica non venga spesso considerata come un'importante forma di cultura, è certamente fondamentale per qualunque banda.

Quando non esistevano le radio o le televisioni, e men che meno YouTube, l'unica possibilità di ascoltare la musica era andare a teatro, nelle città, o andare al concerto della banda del proprio paese. La musica per decenni si è diffusa grazie alle bande così come la formazione musicale di base. Come decenni fa, ancora oggi, le classi di strumenti a fiato e di percussioni dei Conservatori italiani sono piene di ragazze e ragazzi che hanno iniziato a suonare proprio in banda. A livello economico, invece, non dobbiamo pensare solamente al giro d'affari, di solito esiguo, di ogni banda, ma anche alla ricaduta sul territorio che ogni banda crea. Dalla riscoperta di nuove location per concerti passando per la valorizzazione delle tradizioni locali la banda genera un indotto che talvolta noi stessi ignoriamo.

Questa ricerca, molto interessante e ricca di spunti, permetterà inoltre, a ogni banda, di presentarsi presso le istituzioni locali con in mano un supporto tangibile e credibile sulla realtà del movimento bandistico italiano.

Il tutto, come auspicabile, sperando che non sia solamente un unicum fine a se stesso ma che, nel tempo, venga aggiornata con i dati delle bande che nel frattempo si saranno già evolute creando così uno storico che, a quel punto, fornirà davvero uno spaccato dell'impatto delle bande sul nostro territorio.

Chiusa questa lunga parentesi sulla ricerca del Prof. Ferrucci, al termine della due giorni, il Presidente ANBIMA Giampaolo Lazzeri ha firmato un importante protocollo d'intesa con il suo omologo maltese Noel Camilleri, Presidente della Għaqda Nazzjonali Kazini tal-Banda (Associazione Nazionale Maltese delle Bande Musicali) volto a consolidare la condivisione di esperienze, formazione e buone pratiche relative al movimento bandistico dei due Paesi.

Al termine dei lavori, in occasione della nomina di Ezio Audano, Vice Presidente Nazionale e Presidente Regionale ANBIMA Piemonte, a Cavaliere della Repubblica avvenuta il 2 giugno scorso, tutti i consiglieri regionali e i Presidenti Provinciali piemontesi presenti hanno voluto rendergli omaggio e congratularsi con lui in occasione del prestigioso traguardo raggiunto.

Dopo il pranzo di commiato, gli arrivederci sono stati i protagonisti dei saluti conclusivi fra tutti i partecipanti che, soddisfatti dalle varie novità apprese, si sono dati appuntamento al prossimo Congresso che sarà sicuramente altrettanto proficuo ed interessante.

Alessandro Boetto



Gli incontri sui temi fiscali del Terzo Settore

Sabato 27 gennaio, presso la Sala Consigliare del Comune di Settimo Torinese e sabato 9 Marzo presso il Circolo «I Caprissi» di Cuneo si sono svolti due incontri formativi dedicati alle tematiche fiscali del Terzo Settore rivolto ai dirigenti delle Unità di Base iscritte.

Agli incontri sono intervenuti lo Studio Cenni Associazione Professionale di Volpiano, nella persona della Dott.ssa Irene Calvo e l'Avvocato Alessandro Spezzano, autori del video-corso online *"Il Manuale 2.0 di un'associazione di promozione sociale"*, realizzato su incarico di ANBIMA Piemonte lo scorso anno e messo a disposizione delle unità di base associate sul portale ANBIMA.

Molte sono state le tematiche affrontate e aggiornate.

Fra gli argomenti di maggiore interesse è emerso il tema dell'adozione della Partiva IVA per le associazioni no profit.

La questione nasce nel 2010, a seguito di una procedura di infrazione intentata dalla Commissione Europea nei confronti dello Stato italiano per eccepire l'indebita esclusione dal campo IVA delle cessioni di beni e servizi, realizzate dalle associazioni a favore dei propri soci, per il perseguimento

delle finalità istituzionali e dietro pagamento di corrispettivi specifici.

Secondo la Commissione dell'UE, l'esclusione di queste attività dal campo IVA comporterebbe infatti una violazione del principio della libera concorrenza in quanto costituirebbe un *«aiuto di Stato»* a favore degli Enti del Terzo Settore e a discapito delle imprese.

Per evitare che la procedura di infrazione terminasse con l'erogazione di una sanzione, il legislatore italiano ha uniformato la legislazione nazionale a quella europea introducendo una nuova disciplina ad hoc per recepire i casi di esenzione previsti dalla Direttiva IVA.

L'entrata in vigore di tali norme tuttavia è stata sospesa, da ultimo con il Decreto Milleproroghe del 21/02/2024, al 1° gennaio 2025 e lo stato italiano ha presentato ricorso alla Commissione Europea in favore dell'esenzione dell'applicazione dell'IVA a queste prestazioni.

Si attende pertanto il parere della Commissione Europea circa la valutazione di tale misura rispetto al regime della concorrenza.

Ad oggi, dunque, non vi è l'obbligo per le associazioni no profit di adottare la Partita IVA in quanto



il Testo Unico in materia di IVA prevede ancora l'esclusione dal campo IVA.

Altro punto su cui focalizzare l'attenzione sono gli adempimenti connessi all'IVA: dal 01/01/2024 le APS con P. IVA e ricavi non superiori a € 65.000,00 possono optare per il regime IVA previsto dall'articolo 1, commi da 58 a 63, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, che esonera l'associazione dall'applicazione dell'IVA sulle prestazioni di natura commerciale da essa effettuate.

Ulteriori novità riguardano l'obbligo di fatturazione elettronica che, da quest'anno, scatta per tutti i soggetti che svolgono attività commerciale e la gestione degli acquisti di natura commerciale effettuati da paesi esteri.

Nel corso degli incontri sono poi stati rivisti insieme ai professionisti, la redazione del bilancio di un'APS con ricavi inferiori a € 200.000,00: questo deve essere redatto come rendiconto per cassa, secondo il modello D previsto dal D. Lgs. 117/2017, l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'anno sociale e l'obbligo di deposito entro il 30 giugno di ogni anno.

Fra le attività che andremo ad indicare, le voci di maggior spicco saranno:

- Attività interna generale (istituzionale)
- Attività commerciale (i costi dovranno sempre essere superiori ai ricavi)
- Raccolta fondi
- Erogazioni liberali (entrate non commerciali; chi dona può avere dei vantaggi fiscali ai fini delle tasse, tramite mezzo tracciato se si tratta di APS)

Fra le molte domande e curiosità emerse durante gli incontri altri due temi sono emersi, ovvero quello legato al 5x1000 e alla CU per il maestro.

L'Associazione, infatti, diventando APS e con l'iscrizione al RUNTS può aderire al 5x1000 e lo si può fare congiuntamente all'iscrizione al RUNTS, oppure si può aderire successivamente. In questo caso la domanda deve essere presentata attraverso il portale del RUNTS entro il 10 aprile dell'anno. Una volta inseriti nell'elenco permanente non occorre più ripresentare la domanda.

Per la CU del maestro, anche se si usufruisce della dichiarazione del reddito inferiore ai 10.000,00 Euro, entro il 16 marzo di ogni anno (riferita all'anno precedente) deve essere consegnata la Certificazione Unica al maestro per la prestazione annuale. Per tale certificazione ci si può rivolgere a professionisti oppure in autonomia direttamente sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

Molte sono state le tematiche affrontate insieme ai professionisti e molte altre sono state chieste direttamente attraverso domande personalizzate. La materia fiscale del Terzo Settore e delle nostre associazioni è in continuo aggiornamento.

Per restare sempre sintonizzati e seguire l'andamento delle nuove normative, vi consigliamo di controllare sempre il *Manuale 2.0* che trovate sulle nostre pagine istituzionali online, che man mano viene sempre aggiornato e arricchito con le novità ed eventuali modifiche delle norme, delle scadenze e degli obblighi cui siamo tenuti ad assolvere.

*Manuela Fornasiero
e Alessandro Spezzano*



Confronto in Regione sul nuovo Bando Triennale per la musica popolare tradizionale amatoriale

1, 2024

Su invito dei funzionari del Settore Promozione delle Attività Culturali della Regione Piemonte, mercoledì 15 maggio 2024, presso il grattacielo della Regione, i rappresentanti di ANBIMA, ARBAGA e Associazione Cori Piemontesi, hanno partecipato ad una riunione per un confronto circa la definizione del nuovo bando triennale 2025 – 2027 “Attività di musica popolare tradizionale amatoriale” riservato in particolar modo alle Bande Musicale e ai Cori.

Erano presenti alla riunione:

- per ANBIMA: Ezio AUDANO, Osvaldo BOGGIONE, Giorgio MANTICA;
- per ARBAGA: Giacomo SPILLER, Roberto CELENTIN, Elisa GRELLA;
- per ACP: Ettore GALVANI, Paola BRIZIO;
- per la Regione Piemonte: il Dirigente Marco CHIRIOTTI e i funzionari Daniele TESSA e Claudia MARRA.

In apertura di riunione i rappresentanti delle bande musicali e dei cori, nel sottolineare il capillare lavoro non solo culturale, ma anche sociale, educativo e turistico portato avanti da queste realtà che meritano di essere aiutate e valorizzate, hanno voluto evidenziare le criticità emerse in questa triennalità, ed in particolare:

- *la complessità con cui è strutturata la domanda da presentare e la relativa griglia di valutazione, elementi che tendono a scoraggiare molte realtà a partecipare al bando, in particolar modo quelle più piccole che invece avrebbero bisogno di essere maggiormente sostenute proprio perché in molti*

casi meno strutturate;

- *l'esiguità della dotazione economica del bando in rapporto alle circa 600 potenziali associazioni che avrebbero titolo a partecipare;*
- *il ritardo delle approvazioni delle assegnazioni dei contributi che non consentono una corretta pianificazione economica a discapito di una pianificazione operativa;*
- *il ritardo dei pagamenti degli acconti e dei saldi dei contributi assegnati che creano gravi problemi sul piano delle liquidità di cassa, considerando la modesta disponibilità di fondi di cui le nostre associazioni soffrono.*

Si è quindi passato alla valutazione delle attività ammesse e su tale tema è stato evidenziato come il bando sia eccessivamente sbilanciato sulla spettacolistica, relegando ad uno spazio marginale l'attività didattica che è invece essenziale per le nostre associazioni, sia per il ruolo formativo sulla pratica musicale che esse da sempre svolgono, sia perché i corsi di formazione sono quella fucina che garantisce la continuità associativa dei nostri gruppi. Da parte dei funzionari regionali abbiamo rilevato un particolare ascolto ed attenzione alle sollecitazioni riportate ed un impegno a far sì che trovino la giusta collocazione nella stesura del nuovo bando, pur considerando che la sua impostazione sarà definita dalla volontà politica dei nuovi amministratori che verranno eletti alla prossima consultazione regionale.

Da parte nostra va il sentito ringraziamento al Dirigente dott. Marco Chiriotti e al suo staff per la particolare attenzione dedicata unitamente all'opera svolta in molti anni di collaborazione.

Confidiamo quindi che i nuovi politici eletti o riconfermati, ed in particolar modo l'assessore regionale alla cultura che sarà nominato, sappiano cogliere e valorizzare l'opera culturale e sociale, quotidiana e volontaria, che le nostre associazioni svolgono sul territorio: grande patrimonio della cultura del nostro Piemonte.

Cav. Ezio AUDANO
Presidente ANBIMA Piemonte
Vice Presidente Nazionale ANBIMA



Un successo il Corso Propedeutico per aspiranti Direttori di ANBIMA Cuneo

Istituito recentemente dal "Gruppo di Lavoro Tematico Attività Formative ANBIMA Piemonte" nell'ambito della codificazione degli standard formativi per i vari livelli dei corsi di direzione di banda musicale, il corso propedeutico organizzato da ANBIMA Cuneo da settembre 2023 a gennaio 2024 ha riscosso un successo inaspettato. Infatti, sono state ben trentadue le adesioni provenienti dalle province di Biella, Cuneo e Torino, numeri che hanno costretto gli organizzatori ad istituire tre sessioni che si sono tenute a Bene Vagienna ed a Peveragno, grazie alla fattiva e preziosa collaborazione delle rispettive bande musicali che hanno messo a disposizione i locali ed hanno contribuito a formare il gruppo strumentale necessario per le lezioni. I corsi, tenuti dal M° Riccardo Armari (direttore, tra l'altro, della Banda Musicale Giovanile del Piemonte), si sono articolati in tre lezioni di tre ore ciascuna, durante le quali gli allievi hanno incominciato a prendere dimestichezza con la bacchetta, ad approcciarsi alla lettura della partitura ed a cimentarsi nella direzione di un gruppo strumentale attraverso brani di livello di difficoltà sino al grado 1,5. Al termine del corso si è potuto toccare con mano i progressi fatti registrare dai partecipanti, che hanno dimostrato di saper condurre il gruppo strumentale con discreta padronanza e ai quali è stato consegnato un attestato di partecipazione che servirà per l'iscrizione all'eventuale corso base. Grande la soddisfazione dello staff di ANBIMA Cuneo per le numerose adesioni e per il grande lavoro svolto dal Maestro Riccardo Armari, alla sua prima esperienza come docente di un corso di direzione, e grande anche la soddisfazione per gli allievi che hanno commentato entusiasticamente l'esperienza. Ora si farà il possibile per dare continuità all'esperienza attraverso l'attivazione del corso base.



1/2024

Le proposte del Gruppo di Lavoro Tematico Attività Musicali e Formative

LA MORT DU ROI di Lorenzo Pusceddu

Grado di difficoltà 3,5

Durata: 10 minuti circa

Incisa nei CD "Lorenzo Pusceddu Works 4" e "Time to Travel"

Mini partitura su:

<https://scomegna.com/it/la-mort-du-roi.html>

Il brano è stato commissionato dalla Società Filarmonica di Bruzolo (TO) in occasione del quadricentenario (1610 - 2010) dei "Trattati di Bruzolo" ed è stato eseguito in prima assoluta il 6 giugno 2010 per festeggiarne la ricorrenza con l'esecuzione della banda committente diretta dal compositore.



NOTIZIE STORICHE: Dal 21 al 25 aprile del 1610 ebbe luogo presso il Castello di Bruzolo l'incontro fra le delegazioni in rappresentanza di Enrico IV re di Francia e Carlo Emanuele I duca di Savoia, per la stipula di due trattati che, seppur poco noti, hanno rappresentato il primo tentativo di unità nazionale nel nostro Paese.

I trattati prevedevano un'alleanza militare fra i Savoia e i francesi con la costituzione di un esercito di 28000 uomini appiedati, 2200 uomini a cavallo, 1400 archibugi e 40 cannoni. Lo scopo era quello di combattere ovunque le forze militari spagnole, in particolare per la conquista del Ducato di Milano (allora sotto il dominio della Spagna) che sarebbe passato ai Savoia con la creazione di un nuovo Stato di cui Carlo Emanuele I sarebbe diventato Re. Per cementare l'alleanza fra i Savoia e la Francia fu anche definito l'accordo matrimoniale fra il primogenito di Carlo Emanuele I e Elisabetta, figlia di Enrico IV.

Il corso della storia fu però modificato bruscamente dall'assassinio del Re francese da parte di François Ravaillac che il 14 maggio del 1610 con le sue due pugnate (ricordate questo particolare...) inferte al sovrano sconfessò di fatto quanto stipulato nei trattati.

DESCRIZIONE DEL BRANO:

La composizione è strutturata in cinque (5) macro sezioni che si susseguono senza soluzione di continuità dando vita a un racconto musicale costruito intorno alle vicende dei trattati.

MACRO SEZIONE A: da battuta 1 a battuta 66 si descrive la situazione precedente ai trattati con espliciti richiami ai conflitti che avevano coinvolto le due parti.

ANDANTE – 2/2 – Tonalità: Mib maggiore

Battute 1/16 - Introduzione percussioni divise in 2 blocchi contrapposti, preferibilmente ai lati della banda

Glockenspiel

2 players Snare Drum (snare off) or Tom-toms on left side

Percussion

2 players Bass Drum on right side

Snare Drum (snare off) or Tom-toms

Bass Drum

Battute 17/49 - PAVANE DE LA GUERRE basata su musica di Claude Gervaise, compositore francese del 1500

[illegible]

Battute 50/64 - (4/4 lo stesso tempo) Percussioni contrapposte (inserimento della cellula di 2 note che verrà ripresa più avanti), con effetti vocali e body percussion da parte della banda che rimandano alla guerra.

Bar. Sax

Players on left side

Players on right side

Bb Trpt. 1

Bb Trpt. 2-3

Bb Flug. 1-2

F Horn 1

F Horn 2

C Trbn. 1-2

C Trbn. 3

C Euph.

C Bass 1-2

Str. Bass

Timpani

Glock.

Perc.

Players on the left side alternate L & R foot

Shout! (random)

ff

f

p

ff

ff

Battute 65/66 -

lettura (opzionale) di un testo stralciato da una pubblicazione redatta da Edoardo Barraja in occasione dei festeggiamenti per il tricentenario dei trattati, che descrive l'incontro fra le due delegazioni avvenuto a Chianocco, località (oggi come allora) molto spesso battuta dal vento.



Battute 65/66 - durante la lettura del testo la banda riproduce liberamente l'effetto del vento.

MACRO SEZIONE B: (da battuta 67 a battuta 160)

ALLEGRO

Durante le 5 giornate dedicate alle trattative, nel castello si organizzavano anche intrattenimenti conviviali con balli.

Vengono presentate due danze, una per delegazione:

DANZA n.1 basata su una fanfara di Girolamo Fantini, trombettista e compositore italiano del 1600. La danza apre la sezione con le trombe, collegandosi così alla fine del testo di *battuta 65/66* che proprio a questo strumento si riferisce



DANZA n.2 Clarinetti



Queste 2 danze si alternano attraverso cambi di metro (2/4 – 3/4 – 6/8 – 8/8 – 5/8), di tonalità (Fa magg. – Lab magg. – Sib magg. – Mib magg.) e di strumentazione anche attraverso l'uso di varianti melodiche. Questo per sottolineare il tortuoso lavoro diplomatico compiuto dalle delegazioni per trovare un accordo.

Finalmente è stata raggiunta la giusta intesa tra i Savoia e i rappresentanti francesi e da *battuta 138 a battuta 145* (ottoni) e poi da *battuta 146 a battuta 153* (legni) le due danze si succedono procedendo con lo stesso metro di 2/4 pur distinguendosi nettamente in 2 macro blocchi timbrici contrastanti.

137 139 141 143

C Piccolo

C Flute 1-2

Oboe

Basn.

E♭ Clar.

B♭ Clar. 1

B♭ Clar. 2-3

B♭ Bass Cl.

A. Sax 1-2

T. Sax

Bar. Sax

B♭ Trpt. 1

B♭ Trpt. 2-3

B♭ Flug. 1-2

F Horn 1

F Horn 2

C Trbn. 1-2

C Trbn. 3

145

C Piccolo

C Flute 1-2

Oboe

Basn.

E♭ Clar.

B♭ Clar. 1

B♭ Clar. 2-3

B♭ Bass Cl.

A. Sax 1-2

T. Sax

Bar. Sax

B♭ Trpt. 1

B♭ Trpt. 2-3

B♭ Flug. 1-2

F Horn 1

F Horn 2

C Trbn. 1-2

C Trbn. 3

145 147 149 151

C Piccolo

C Flute 1-2

Oboe

Basn.

E♭ Clar.

B♭ Clar. 1

B♭ Clar. 2-3

B♭ Bass Cl.

A. Sax 1-2

T. Sax

Bar. Sax

B♭ Trpt. 1

B♭ Trpt. 2-3

B♭ Flug. 1-2

F Horn 1

F Horn 2

C Trbn. 1-2

C Trbn. 3

Da battuta 153 a battuta 160 una breve coda conduce verso la sezione successiva.

MACRO SEZIONE C: (da battuta 161 a battuta 210)

ANDANTE – 3/4 - DO minore

Al tempo dei trattati si evocava la presenza del fantasma di una bellissima nobildonna che, secondo la leggenda, abitava il castello di Bruzolo.

L'indicazione "*con dolce eleganza*" è significativa rispetto al carattere di questa sezione che si avvale della presenza (opzionale) del clavicembalo ed è priva di percussioni.

Tema Oboe (battute 164/172)

165 167 169

poco rit. *a tempo*

mp *mp*

MACRO SEZIONE D: (da battuta 211 a battuta 257)

ALLEGRO

Questa parte del brano ci porta dall'avvenuta stipula dei trattati con l'accordo raggiunto, verso l'infausto epilogo della vicenda sancito dall'uccisione di Enrico IV.

La musica (che non ha più un centro tonale, e utilizza metriche e dinamiche differenti) si carica gradualmente di tensione anche attraverso la combinazione di elementi precedentemente utilizzati, facendo presagire così la tragedia imminente:

battute 211/242 - DANZA n.2 –

6/8 in Fa maggiore affidata ai legni chiari, alle percussioni chiare e al clavicembalo con indicazione dinamica *f*

211 213 215 217

"PERIODO DI TRANSIZIONE TRA LA STIPULA DEI TRATTATI E L'UCCISIONE DEL RE"

Allegro ♩ = 92-96

f staccato *f staccato* *f staccato* *f staccato* *f staccato* *f staccato*

battute 219/242 sovrapposizione con metro (2/2) e tonalità (Sib magg.) differenti della PAVANE DE LA GUERRE affidata ai timbri scuri, con indicazione dinamica che va dal *pp* in crescendo verso il *ff*

219 221 223 225

C Piccolo

C Flute 1-2

Oboe

Bsn.

pp pesante

Eb Clar.

Bb Clar. 1

Bb Clar. 2-3

pp pesante

Bb Bass Cl.

pp pesante

A. Sax 1-2

pp pesante

T. Sax

pp pesante

Bar. Sax

pp pesante

f

A questi 2 blocchi si aggiungono da *battuta 229 a battuta 242* dei frammenti in *ff* della DANZA n.1 con le trombe e i tromboni (con sordina) all'unisono ma nelle tonalità di Mib magg. per i primi due frammenti e di Fa magg. nei successivi due. (MATERIALE DESCRITTO da battuta 211 a battuta 242).

227 229 231 233

C Piccolo

C Flute 1-2

Oboe

Bsn.

ff

Eb Clar.

Bb Clar. 1

Bb Clar. 2-3

ff

Bb Bass Cl.

ff

A. Sax 1-2

ff

T. Sax

ff

Bar. Sax

ff

Bb Trpt. 1

mute

Bb Trpt. 2-3

mute ff

ff

f

Da battuta 243 a battuta 257 (4/4) viene utilizzata una scala esatonale di terzine per moto contrario e dei cluster che contengono tutti i 12 semitoni attraverso l'utilizzo del ritmo sempre più esplicito di 2 note ribattute che vogliono rappresentare le 2 pugnalate con le quali Enrico IV fu assassinato.

battuta 257 In chiusura della sezione (dopo le 2 crome ribattute in **fff**) la banda urla "LE ROI, EST MORT!"

MACRO SEZIONE E: (da battuta 258 alla fine)

ANDANTE – 4/4

Sono i titoli di coda del racconto e nel carattere mesto e dolente della musica si esprime, oltre al dispiacere per la morte del Re di Francia, il rimpianto per ciò che sarebbe potuto accadere nel 1610 in Italia e in Europa se i presupposti dei Trattati di Bruzolo si fossero realizzati.

Dal levare di battuta 258 viene presentato a pieno organico e in **ff** il 1° TEMA (in FA minore) con un evidente carattere di marcia funebre.

Da battuta 266 troviamo il 2° TEMA (in LAb minore) affidato nel *p* all'oboe e a un clarinetto solo contrapuntati da battuta 269 dal flauto solo, con il sostegno armonico dei soli legni.

Da battuta 274 lo stesso tema viene assegnato nel *f* alla 1ª tromba con il tappeto armonico degli ottoni che preparano il graduale crescendo e la modulazione verso la ripresa del "tutti" (nel *f*) del 1° TEMA in Mib minore che conduce verso la coda finale.

CODA: da battuta 294 si ripropongono brevemente in *f* i cluster che contengono tutti i 12 semitoni con l'utilizzo delle 2 note ribattute. L'immediato diminuendo e il diradarsi degli elementi musicali, combinati con il ritorno dell'effetto del vento, indirizzano il brano verso l'epilogo.

La chiusura definitiva avviene attraverso la riproposizione dei ritmi delle percussioni presentato nella prima macro sezione, che dal *pp* in crescendo anticipano l'ultimo ingresso in *f* dell'intera banda.

LORENZO PUSCEDDU nasce in Sardegna a Dolianova (CA) nel 1964. Ha al suo attivo un catalogo di oltre 300 lavori, tra brani originali, arrangiamenti e trascrizioni che toccano tutti i gradi di difficoltà. La sua opera, pubblicata dalla Scomegna Edizioni Musicali, è conosciuta ed eseguita a livello internazionale. I suoi lavori sono presenti in svariate registrazioni con prestigiosi complessi. Un'antologia dei suoi lavori è incisa nei compact disc "Lorenzo Pusceddu - Works 1, Works 2, Works 3, Works 4, Works 5 e Works 6". I suoi brani sono utilizzati come pezzi d'obbligo in importanti concorsi di esecuzione e da diversi anni scrive prevalentemente su commissione. Viene puntualmente invitato a tenere seminari su argomenti tecnici relativi alla banda e come giurato ai concorsi di composizione ed esecuzione per banda. Tiene inoltre stages formativi per complessi bandistici e, con alcuni di questi, così come con importanti istituzioni musicali, collabora regolarmente come esperto alla programmazione e alla gestione artistica. Come direttore ha ricevuto importanti riconoscimenti in prestigiosi festivals e concorsi internazionali. Viene sovente invitato come ospite a dirigere soprattutto i suoi lavori. È direttore dei concorsi internazionali di esecuzione e di composizione per banda "Città di Sinnai" ed è direttore della banda e della scuola civica della stessa città.



Piemonte Musicale

**MODULO ABBONAMENTI
INDIVIDUALI**

Per richiedere l'abbonamento individuale annuale (**3 numeri**)
alla rivista **Piemonte Musicale** occorre effettuare un bonifico di Euro 11,00
sul c/c bancario intestato a ANBIMA PIEMONTE
presso Banca FINECO S.p.A. **IBAN IT66L0301503200000004205503**
indicando la causale: **ABBONAMENTO PIEMONTE MUSICALE**
e inviare la scheda debitamente compilata e copia del bonifico a:

presidenza.piemonte@anbima.it

Cognome Nome

Via

CAP Città Prov.

anbima

Sei della Banda?

Allora conosci
la famosa canzone.



La Banda suona per ME

**Volevo dire di no
quando la banda passò
ma il mio ragazzo era lì
e allora dissi di sì**

PROMO PER TESSERATI ANBIMA 2024

AFFITTA IL TUO STRUMENTO

(nuovo o usato) per 6 mesi fino a 2 anni
(più lungo il periodo, più basso l'affitto)

In caso di acquisto (pagando subito
la differenza) recuperi il 100% del nolo
se compri entro un anno
o recuperi il 75% se compri dopo l'anno.
Richiesta cauzione del 20% del valore.

ACQUISTA IL TUO STRUMENTO

IN UN ANNO SENZA SPESE NE' INTERESSI.
Versi il 30% al ritiro e il resto in 12 rate.

SE PAGHI IN CONTANTI

RICEVI UN BUONO DEL 5% DEL VALORE

da utilizzare in un negozio Merula
entro fine gennaio 2025.

Valore massimo del buono 100 euro.

Fattibilità dei contratti soggetta ad approvazione credito.

GARANZIA. Strumenti nuovi: 2 anni. Usati: 1 anno.

Occorre presentare tessera ANBIMA in corso di validità.

"A BANDA" 1966 Chico Barque de Hollanda.
Testo italiano di Antonio Amurri.

La Banda suona per ME

merula

www.merula.com

CHERASCO - TORINO - BOLOGNA



Le Nozze d'Oro e d'Argento di ANBIMA Cuneo

Dopo il rinvio dell'evento, causa maltempo, che sarebbe dovuto svolgersi a maggio, sabato 9 settembre nella stupenda cornice del Teatro Toselli di Cuneo, si è tenuta la quarta edizione delle "Nozze d'oro e d'argento con la musica" che ANBIMA Piemonte organizza ogni cinque anni per riconoscere l'impegno volontario delle persone che operano nell'associazionismo musicale piemontese.

Alla presenza di un folto pubblico e di diverse autorità, tra cui l'On. Monica Ciaburro, il Presidente della Provincia Luca Robaldo e, in rappresentanza del Comune di Cuneo, gli Assessori Alessandro Spedale e Cristina Clerico, il Presidente Provinciale ANBIMA Cuneo Osvaldo Boggione ha aperto la manifestazione sottolineandone il significato che vuole dare visibilità ai tanti cuneesi che dedicano parte del tempo libero a favore delle rispettive comunità, attraverso il loro impegno per la musica ed in particolare nelle bande.

Al termine dei saluti istituzionali si è provveduto a premiare i soci ANBIMA che hanno vantato almeno 25 anni (distintivo d'argento), 50 anni (distintivo d'oro) e 60 anni (stella al merito) di appartenenza alle formazioni musicali della provincia di Cuneo, per un totale di 109 musicisti premiati.

La manifestazione è stata impreziosita dal concerto della rinnovata Banda Musicale Giovanile ANBIMA Cuneo, diretta per la prima volta dal nuovo direttore ospite M° Davide Casafina, sotto la cui guida ha proposto un nuovo repertorio, costituito da brani originali per banda, dando prova delle ottime capacità tecniche ed espressive che possiede.



Ecco l'elenco delle formazioni in cui sono presenti i premiati durante la serata:

- Banda Musicale "Città di Bene Vagienna"
- Banda Musicale "Silvio Pellico" di Boves
- Banda Musicale "Giuseppe Verdi" di Bra
- Soc. Filarmonica "Alessandro Vessella" di Caraglio
- Banda Musicale "Giovanni Alesina" di Carrù
- Banda Musicale "Opera Pia Adriano-Bersone-Masenti" di Ceva
- Banda Musicale "Duccio Galimberti" di Cuneo
- Banda Musicale Demunteisa
- Società Filarmonica "Il Risveglio" di Dogliani
- Banda Musicale "I Giovani" APS di Farigliano
- Filarmonica "Arrigo Boito" di Fossano
- Corpo Bandistico Alta Val Tanaro di Garessio
- Banda Musicale "Giuseppe Gabetti" di La Morra
- Società Filarmonica Morettese
- Società Filarmonica Narzolese
- Banda Musicale di Peveragno
- Ass. Cult. Dopolavoro Musicale di Piozzo
- Banda Musicale di Robilante "La Filarmonica"
- Banda "Folklore del Roero" di Vezza d'Alba
- Banda Musicale "Conte Corrado Falletti" di Villafalletto
- Banda Musicale Villanova Mondovì



Riuscita trasferta della Filarmonica "Il Risveglio" a San Marino

1, 2024

Il 2023 è stato un anno ricco di opportunità per la banda musicale doglianesa. Infatti, dopo l'esecuzione della "Missa Pro Pace" del M° Daniele Carnevali insieme al Coro del Liceo Musicale "Leonardo da Vinci" di Alba (esibizione ripetuta a dicembre ad Alba) ed il concerto di San Paolo diretto quasi interamente dal M° Stefano Gatta e preceduto da intensi fine settimana di prove con il direttore sanmarinese, è arrivata l'occasione di esibirsi domenica 24 settembre a Città di San Marino presso il Teatro Titano. Il concerto è stato aperto dalla Banda Militare della Repubblica di San Marino diretta da Stefano Gatta, formazione che nel 2024 ricambierà la visita esibendosi a Dogliani probabilmente nel mese di giugno, e si è chiuso con l'esecuzione a bande riunite della marcia "Stars and Stripes Forever" di John Philip Sousa.

Il programma proposto dal direttore Valerio Semprevivo ha previsto l'esecuzione di brani di diverso genere e stile provenienti da diverse aree del mondo. Si sono potute sentire le "Danze Piemontesi op. 31 n. 1" di Leone Sinigaglia e "La Danza" di Gioacchino Rossini, due composizioni legate al mondo anglosassone ("Sea Song", "Dublin Dances"), una ai coloni francesi della Louisiana "Cajun Folk Songs" nonché marce e colonne sonore.

Il concerto è stato presentato da Rosalba Giacchello, che ha introdotto i brani proposti.

La trasferta è stata ovviamente anche un'occasione per effettuare una visita guidata alla città e per godere dei panorami stupendi che il luogo, patrimonio Unesco, offre. Infatti, accolti calorosamente dai dirigenti della Banda Militare della Repubblica di San Marino, i musicisti doglianesi e gli accompagnatori hanno effettuato una prima visita guidata ai principali punti di interesse della città, compreso il Palazzo Pubblico, sede del potere sanmarinese ed il museo delle monete e dei francobolli.

La giornata di domenica si è aperta con la visita alle torri che caratterizzano lo skyline della Repubblica del Titano ed è proseguita con il momento più atteso della trasferta, ovvero il concerto condiviso con la Banda Militare della Repubblica di San Marino. *"Per noi – commentano i dirigenti della Filarmonica – è stata una bellissima esperienza sia sotto il profilo musicale che aggregativo. Siamo ancora commossi per le manifestazioni di stima ed affetto ricevute dai musicisti sanmarinesi durante i giorni della nostra permanenza. Non vediamo l'ora di averli nostri ospiti a Dogliani."*

Valerio Semprevivo



Le masterclass strumentali di ANBIMA Torino

Tutti i musicisti sanno cosa sia una masterclass e, chi più chi meno, diversi di noi hanno partecipato a questi importanti momenti di crescita musicale e personale.

ANBIMA, come lo dimostrano i numerosi progetti in ambito formativo, crede molto nella formazione dei suoi associati convinti del fatto che anche solo il minimo miglioramento di un singolo suonatore si possa riflettere sul miglioramento di tutta la banda e delle sue performance.

Già nel 2022, reduci anche dagli anni di stop forzato derivanti dai blocchi imposti in seguito alla pandemia che tanto ci ha segnato, ANBIMA Torino ha organizzato delle masterclass strumentali tenute da insegnanti di assoluto prestigio provenienti dai migliori poli musicali della regione.

Una masterclass non di musica d'insieme ma che, essendo strumentale, permette un lavoro d'insieme e una lezione individuale da cui chiunque può trarre il miglior insegnamento possibile perfezionando il proprio modo di suonare.

Dopo il successo dell'edizione del 2022, anche per il 2023, ANBIMA Torino ha deciso di realizzare nuovamente queste masterclass che si divideranno tra

l'autunno del 2023 e l'inizio del 2024.

Sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre scorso, le prime masterclass si sono svolte nei diversi angoli della provincia cercando di coprire al meglio tutto il territorio torinese.

Inutile dire quanto sia importante lo studio della musica, studio che non finisce mai poiché c'è sempre qualcosa in più da scoprire, quanto sia indispensabile l'esercizio quotidiano e l'applicazione di tutto ciò sullo strumento. Come risulta anche scontato l'indubbio apporto di conoscenze e competenze che insegnanti con una tale preparazione possono mettere a disposizione di ogni partecipante. Inoltre, l'elevata preparazione dei maestri permette a chiunque di partecipare a giornate come quelle organizzate in questo periodo.

Il cliché che alla masterclass debba solamente partecipare chi ha già un ottimo livello deve essere sradicato dalle nostre menti perché, come qualsiasi lezione svolta, anche la masterclass si può adattare a chiunque senza doversi lambiccare troppo su cosa potrebbe pensare il maestro, o gli altri partecipanti, nell'ascoltare un allievo che suona.

Si potrebbe continuare per pagine e pagine elen-



cando quanto queste masterclass si rivelino utili per chiunque ma non avrebbe senso continuare a farlo noi, che le abbiamo organizzate, per cui riportiamo nella restante parte dell'articolo, le impressioni di due partecipanti per ogni masterclass che si sono resi disponibili fornendoci la loro opinione sull'esperienza realizzata.

Sabato 30 settembre, presso la sede della Filarmonica Cerettese, il Maestro Devid Ceste – Secondo Trombone dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI – ha tenuto la masterclass di euphonium e di basso tuba.

Francesco Filippelli, del Corpo Musicale "Città di Settimo Torinese", sintetizza così le sue impressioni: *"È stata senza dubbio una giornata intensa, iniziata con un caffè «per carburare» che è poi subito entrata nel vivo con degli esercizi collettivi di respirazione e di intonazione, tanto importanti quanto poco utilizzati dai musicisti amatoriali. Successivamente ogni allievo ha avuto modo di farsi sentire in una lezione individuale nel corso della quale il Maestro Ceste ha messo a disposizione tutta la sua competenza e professionalità. Personalmente ho ricevuto suggerimenti preziosi, elargiti con chiarezza e semplicità: consiglio vivamente a tutti coloro che fanno musica di aderire a queste occasioni di arricchimento culturale e personale. In precedenza avevo già partecipato a masterclass ed altri eventi formativi simili organizzati da ANBIMA, e anche questa volta ho avuto la conferma di un'ottima riuscita dell'iniziativa: un ringraziamento dunque agli organizzatori, ai docenti e a tutti coloro che si prodigano per offrire queste opportunità a tutti noi".* Francesca Tortonese, della Società Filarmonica "La Vittoriosa" di San Francesco al Campo, racconta con queste parole la masterclass vissuta: *"Suonare è*

una delle mie più grandi passioni e quando mi è stata offerta l'opportunità di frequentare una masterclass di tuba ed euphonium con Devid Ceste l'ho subito colta. È stato un vero onore poterne seguire le lezioni e gli insegnamenti ispirandomi alla sua passione! Questa masterclass è stata davvero un'iniezione di entusiasmo e di energia: lavorare con un professionista di quel livello è un'esperienza davvero eccezionale: ho potuto migliorarmi ed apprezzare da vicino le mille sfumature che fanno di un musicista, un musicista professionista. Per questo giudico l'esperienza, proposta da ANBIMA, ottima e spero, in futuro, di avere la possibilità di rapportarmi nuovamente con grandi musicisti di questo calibro in numerose altre occasioni simili".

Nella sede della Banda Musicale "La Primavera" APS di Candia Canavese, il Maestro Luigi Picatto – Primo Clarinetto del Teatro Regio di Torino – ha tenuto la sua masterclass domenica 1 ottobre.

Antonella Cavallo, della Società Filarmonica Volpianese APS, esprime con queste parole la sua esperienza alla masterclass di clarinetto a cui ha partecipato: *"La mattina e il primo pomeriggio sono stati dedicati ad approfondimenti individuali, quando ciascuno dei partecipanti, a rotazione, ha portato all'attenzione del docente le proprie necessità di crescita a partire dall'esecuzione di brani o studi a scelta. La parte finale della giornata, invece, è stata focalizzata sulla musica d'insieme: sulla base di un brano per ensemble di clarinetti, i partecipanti hanno così potuto sperimentare ulteriori aspetti fondamentali per chi suona in una formazione, quali, ad esempio, l'intonazione e la condivisione di una comune intenzione nell'esecuzione. Il bilancio della giornata è stato indubbiamente positivo. Attraverso i vari momenti,*



non solo personali, ma anche grazie all'ascolto degli altri partecipanti, è stato possibile imparare nozioni generali utili per tutti. L'importanza di queste iniziative è confermata da una duplice ragione: la crescita personale e il beneficio indotto sulle formazioni di appartenenza per cui un grosso plauso va al Consiglio Provinciale ANBIMA Torino con l'augurio di proseguire in questa direzione".

"In tanti anni di banda - le fa eco Erika Brunetti, della Banda Musicale "La Primavera" APS di Candia Canavese - non avevo mai partecipato ad una masterclass ma sono rimasta molto soddisfatta per un'esperienza che si è rivelata meravigliosa e molto stimolante. La grandissima professionalità, messi a disposizione senza remore, del Maestro Picatto ha reso questa giornata magnifica".

La masterclass di sassofono, tenuta domenica 1 ottobre presso la sede della Filarmonica Pinerolese APS di Frossasco, ha visto il Maestro Pietro Marchetti - docente di Sassofono presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino - impegnato durante tutta la giornata.

"Dovessi racchiudere la masterclass in una parola - ci dice Loredana Rudiero della Filarmonica Pinerolese APS di Frossasco - direi che è stata motivante. Anche se non eravamo tantissimi, il Maestro Marchetti ha saputo renderci tutti partecipi coinvolgendoci in tutte le attività compresa quella di quartetto e di musica d'insieme. Inoltre non ci ha mai fatto sentire inadeguati alla situazione, nonostante ognuno di noi avesse il suo livello e ognuno avesse il proprio background. Ha sempre cercato di metterci a nostro agio per poter ottenere il meglio dalla situazione".

Prosegue Federico Massello, della Filarmonica Pinerolese APS di Frossasco: *"È stata una masterclass molto utile e costruttiva in cui ho potuto confrontarmi con un Maestro del calibro di Pietro Marchetti di cui avevo, fino ad oggi, sentito solamente parlare quasi fosse un mito inarrivabile. E a sentirlo suonare, in effetti, sembra che sia tutto facile e naturale. Ma come ci ha ricordato lui stesso durante la masterclass, nella musica è molto facile sottovalutare tutto quello scritto rischiando di far diventare il brano molto meno bello di quello che invece sarebbe. Avessi tempo a sufficienza da dedicare allo strumento, con i suoi preziosi consigli e suggerimenti di oggi, il mio modo di suonare migliorerebbe senza dubbio".*

Abbiamo riportato sei impressioni, due per ogni masterclass, di altrettanti partecipanti all'attività proposta da ANBIMA Torino. Ognuno ha evidenziato un punto diverso di quella che è stata la propria esperienza e di come ha vissuto la masterclass. Da chi sottolinea l'approccio tecnico a chi evidenzia le nozioni apprese in una sola giornata passando per chi non vede l'ora di iscriversi ad un'altra masterclass. Tutti però, indipendentemente dalle bande di provenienza o dal proprio livello di preparazione, hanno confermato l'utilità di queste attività e l'importanza della formazione costante che deve accompagnare ognuno di noi, specialmente nell'ambito musicale, sfruttando anche le occasioni che, da anni ormai, ANBIMA organizza, a tutti i livelli, con importanti riscontri.

Alessandro Boetto



Al Castello di Agliè la Filarmonica Valle Sacra "Michele Romana" esegue "Aida" per soli ed Orchestra

1, 2024

Domenica 15 ottobre 2023 presso il Parco del Castello di Agliè, nella suggestiva cornice della settecentesca Fontana dei Fiumi dei fratelli Collino, l'Orchestra Fiati Filarmonica Valle Sacra "Michele Romana" APS ha presentato una riduzione dell'opera "Aida" di Giuseppe Verdi, su testo di Antonio Ghislanzoni ed arrangiamento per solisti ed orchestra di fiati del Maestro Cav. Marco Somadossi.

Questo evento è stato fortemente voluto dalla Direzione Regionale Musei Piemonte e dalla Direzione del Castello di Agliè per dare lustro alla giornata conclusiva dell'evento "Ripensare il paesaggio", che ha visto importanti architetti paesaggisti confrontarsi nella creazione di installazioni artistiche all'interno del parco del Castello di Agliè. A patrocinare l'evento il Consiglio Regionale del Piemonte e l'ANBIMA APS Torino che avevano già creduto lo scorso anno nelle potenzialità della Filarmonica quando, in occasione del "5° Festival Bandistico Nazionale – Michele Romana", ne avevano patrocinato l'esecuzione sotto l'eccezionale direzione dell'arrangiatore Maestro Cav. Marco Somadossi.

Un'esibizione di ampio respiro con circa un centinaio di artisti coinvolti e guidati dal Maestro Direttore Gabriella Chiarletti: il Coro Lirico "Mario Braggio" di Torino preparato dal Maestro Gianluca Fasano, Eugenia Brayanova - soprano (Aida), Claudia De Pian - mezzosoprano (Amne-

ris), Leopoldo Lo Sciuto – tenore (Radames) e la voce narrante di Daniela Colombatto che ha avuto l'importante compito di traghettare lo spettatore da una scena all'altra dell'opera.

Il sapiente arrangiamento dell'opera per orchestra di fiati, coro, tre solisti e voce narrante fa sì che l'opera possa essere apprezzata anche al di fuori dei circuiti tradizionali dei grandi teatri di grido avvicinandosi ad un pubblico eterogeneo che può beneficiare di tale bellezza musicale in ambienti meno formali e più accessibili.

Ed ecco che lontani dalle austeri piramidi egizie, ma abbracciati dal foliage autunnale del giardino sabaudo, il pubblico ha potuto apprezzare un'Aida in veste intimista dove il compositore ed arrangiatore Marco Somadossi ha voluto sottolineare alcune peculiarità, non essenzialmente legate all'amor di patria ed alla triste incitazione alla guerra tipici dell'ideale risor-

gimentale, estrapolando dalla stesura completa dell'Opera anche sezioni meno famose ed altisonanti a beneficio dei sentimenti e dei turbamenti dei protagonisti.

L'attenzione viene posta su Aida e Radames al di là dei loro ruoli istituzionali: Aida donna comune e Radames uomo comune che si amano, ma sono travagliati nel loro animo dalla scelta da compiere. Essere sognatori ed andare dove li portano i loro cuori lontano da tutto, da tutti e dai giudizi degli altri o essere razionali ed ubbidire ai doveri imposti dalle loro famiglie e dalla loro posizione sociale? Un dilemma che si traduce in una grande sconfitta per tutti i protagonisti, a partire da chi tragicamente muore (seppur fra le braccia dell'amata e dell'amato) per finire con chi rimane sola a portare il peso di una grande sconfitta morale e sentimentale.

Gabriella Chiarletti



Le Bande Provinciali Giovanili ANBIMA dai Laghi di Avigliana al Lago Maggiore in Musica

Ogni concerto è sempre una esperienza ricca di emozioni che travolge chiunque suoni e ascolti. A maggior ragione le emozioni si moltiplicano se il concerto è eseguito da due formazioni provinciali che raggruppano giovani provenienti dalle varie bande della regione. In questo specifico caso le due formazioni coinvolte sono state quella della provincia di Torino e quella della provincia del

Verbanò – Cusio – Ossola. Due province quasi all'estremo della regione avvicinate però dalla musica e da due concerti svolti uno in provincia di Torino e uno in provincia del Verbanò – Cusio – Ossola per scambiarsi il piacere di ospitare a vicenda i ragazzi dell'altra formazione.

Domenica 24 settembre si è svolta la prima parte dello scambio con la Banda Provinciale ANBIMA Verbanò – Cusio – Os-

sola in trasferta nella provincia di Torino. Il teatro di Avigliana è stata la cornice di questo pomeriggio trascorso in compagnia delle due formazioni giovanili che hanno presentato un bel programma musicale ricco di notevoli spunti.

Giunti ad Avigliana poco prima di pranzo, i ragazzi ospiti hanno potuto approfittare di una bella scampagnata per Avigliana scoprendone il centro storico e le vie della bella cittadina piemontese. La salita al castello, probabilmente uno dei più antichi del Piemonte risalente al X Secolo, ha culminato la passeggiata potendo godere di un panorama mozzafiato affacciato sui Laghi di Avigliana e sulle colline limitrofe.

Dopo pranzo, con il teatro gremito di pubblico, le due giovanili hanno dato il massimo esprimendo al meglio tutte le



mille sfaccettature di un vasto repertorio che una banda può valorizzare.

La Banda Provinciale ANBIMA Verbano – Cusio – Ossola, diretta dal Maestro Massimiliano Pidò, ha aperto il concerto che si è poi concluso con le note della Banda Provinciale ANBIMA Torino guidata dal Maestro Paolo Belloli. Domenica 8 ottobre è toccato invece ai ragazzi torinesi dirigersi alla volta del Verbano. Arrivati a Stresa, in una giornata che sembrava più primaverile che autunnale, il Lago Maggiore ha dato bella mostra di sé così come le colline e tutto il paesaggio che lo circonda. Terminata la visita a Stresa, per tutto il viaggio in pullman, la strada panoramica ha fatto da sfondo alla comitiva torinese avviata in direzione Cannobio dove, nel pomeriggio, il concerto delle due formazioni ha allietato un altrettanto numeroso pubblico accorso per l'occasione. La Banda Provinciale ANBIMA Verbano – Cusio – Ossola, diretta dal Maestro Massimiliano Pidò, ha dato il via al pomeriggio che si è rivelato essere denso di brani interessanti e di notevole carattere.

La Banda Provinciale ANBIMA Torino, diretta dal Maestro Paolo Belloli, ha terminato il concerto

con una serie di brani provenienti da ogni parte del nostro bellissimo pianeta per poter far viaggiare il pubblico, grazie all'immenso potere della musica, in ogni angolo del mondo.

Durante il rientro, tutti i ragazzi erano entusiasti del concerto e della bellissima esperienza vissuta. Esperienza non solo a livello musicale ma anche a livello sociale ed umano che permette di avvicinare due realtà geograficamente distanti.

Questo è uno di quei casi in cui i chilometri sembrano sparire e la vicinanza data dalla musica rafforza i rapporti che si creano fra i musicisti impegnati, ognuno per conto proprio, al massimo per rendere il concerto un bellissimo evento che tutti possano ricordare ed apprezzare anche in futuro.

Sicuramente, in entrambi i concerti, le bande provinciali hanno saputo riscuotere un ottimo apprezzamento da parte del pubblico per l'esecuzione dei brani in sé ma anche, e soprattutto, per la passione con cui questi ragazzi suonano e partecipano alle attività della Banda Provinciale. Attività che, per quanto non costante e non continuativa, richiede un importante sforzo da parte dei ragazzi, dei genitori e delle dirigenze ANBIMA Provinciali che permettono la realizzazione di questi progetti. Il tutto però ripagato dall'impegno profuso dai ragazzi e dalla passione dimostrata come raramente, a volte, si nota negli adulti.

Alessandro Boetto



Percorso formativo di musica d'insieme +30: che gran successo!

Dopo i risultati raggiunti con la prima edizione del progetto rivolto ai musicisti over 30, tenutosi a Rivarolo, con il concerto finale a gennaio 2023, ANBIMA Torino ha voluto ripetere l'esperienza cambiando sede, ma confermando il cuore di questo progetto: il Maestro Paolo Belloli.

Una certezza per questa tipologia di esperienza, perché capace di trasmettere, a cinquanta e più musicisti che non hanno mai suonato assieme, un senso di un'unità e idea nell'esecuzione dei brani proposti.

Per questa seconda edizione, la scelta del luogo per il percorso è ricaduta sulla sede della Società Filarmonica di Bruzolo, già teatro di altre iniziative ANBIMA, che ha accolto con entusiasmo il progetto. Le prime due prove hanno messo in luce un "problema" più che positivo per l'organizzazione: lo spazio della sola sala prove della filarmonica non bastava ad accogliere tutti i partecipanti!

Grazie all'aiuto del Comune di Bruzolo, le prove sono state spostate nel locale adiacente, il salone polivalente, per permettere ai 50 e più partecipanti di riuscire a portare a termine al meglio tutto il percorso formativo.

Il Progetto si è svolto in quattro giornate, due ad ottobre dello scorso anno e due a gennaio, dalle

9.30 fino alle 17.30, con la guida paziente e attenta del Maestro Paolo Belloli.

L'ultima giornata si è svolta al mattino con la prova generale e al pomeriggio con il concerto conclusivo, che ha visto la partecipazione anche di due giovani percussionisti della BangTO che hanno aiutato la sezione nella riuscita dei brani.

Un bel messaggio a riprova che tutti i progetti ANBIMA non sono fini a sé stessi, ma sono un insieme di attività volte al miglioramento del singolo, ma soprattutto per portare nuovi spunti e novità all'interno di tutte le realtà bandistiche e non solo del territorio.

La scelta dei brani è ricaduta sull'obiettivo di permettere al Maestro, ma soprattutto ai musicisti, di lavorare su differenti aspetti della musica d'assie-me: l'intonazione, le dinamiche, i cambi di tempo, l'ascoltarsi tra sezione e non solo. Tutti aspetti fondamentali per la buona riuscita nell'esecuzione dei brani bandistici.

Il Presidente della Società Filarmonica di Bruzolo, che ha anche preso parte al Progetto, è rimasto più che soddisfatto del bel lavoro svolto da ANBIMA e dal Maestro Belloli nella propria sede.

Tutto lo staff è riuscito a creare un clima di partecipazione, di unità ed amicizia.



Questi progetti, che creano interscambi tra le realtà bandistiche del territorio, permettono anche di dare molti e nuovi spunti di miglioramento per tutte le nostre realtà.

Arrivati all'ultima giornata di formazione sembrava quasi di suonare assieme da tempo, di essere parte della stessa realtà musicale: un po' come ci sentiamo tutti noi nella nostra banda.

Un risultato a riprova di come la musica non ha confini e accomuna tutti, senza dividere: un messaggio più che mai importante in questo periodo e la musica studiata ed eseguita l'ha dimostrato permettendo ai musicisti e al pubblico di viaggiare in terre lontane: dall'Arabia agli Stati Uniti, dall'Inghilterra ai paesi dell'est.

Un viaggio musicale senza barriere e senza confini. Che dire? Un altro gran bel successo che ci obbliga ad aspettare la prossima terza edizione.

Vi aggiorneremo presto e se avrete voglia di prendere parte a questo progetto futuro, non esitate a farlo!

Giorgio Sobrato



ANBIMA Piemonte ha sottoscritto con la **Fondazione Via Maestra di Venaria Reale** (TO) una convenzione che consente ai tesserati ANBIMA di accedere agli spettacoli della Stagione Teatrale 2023 – 2024 del Teatro Concordia con un biglietto scontato del 25% circa sul costo reale del biglietto.

Per ottenere lo sconto gli associati ANBIMA dovranno produrre la tessera associativa unitamente ad un documento d'identità valido.

Medesima agevolazione potrà essere praticata anche ad un (nr.1) eventuale familiare accompagnatore (coniuge o figli).

Sono esclusi gli spettacoli della rassegna *Favole a Merenda, il concerto Gospel, i concerti live, La Tragédie de Carmen, Lo Schiaccianoci, Cartoonflic, Il Lago dei Cigni, Nei loro panni.*



Il programma degli spettacoli
è visionabile sul sito del Teatro Concordia all'indirizzo

<https://www.teatrodellaconcordia.it/>

Il Corpo Musicale di Caselette in festa per i 50 anni di rifondazione

1 / 2024



Per il Corpo Musicale di Caselette, il 2023 è stato un anno importante: abbiamo festeggiato 50 anni di vita, di ricordi, di crescita, di presenza sul territorio con l'unico fine di "portare la Musica in piazza".

Il Corpo Musicale nasce in realtà all'inizio del 1900, supera indenne le due guerre mondiali, ma interrompe il cammino nel 1953.

A fine 1972 un gruppo di caselettesi amanti della musica, col sostegno dell'amministrazione comunale, rilancia l'idea di avere una banda in Caselette; il 6 gennaio 1973 viene eletto il primo Direttivo e durante la festa patronale di San Giorgio, nel successivo mese di aprile, la formazione ritorna sulla scena musicale esibendosi in concerto.

Sono passati 50 anni da quel 6 gennaio 1973, pochi in confronto a bande centenarie, ma traguardo importante in un mondo dell'effimero, quale quello attuale, in cui la durata del successo spesso si conta in termini di mesi.

Il cammino di un gruppo di amici della musica che, con tanta voglia di suonare, continua a dar vita alla banda mantenendo vive le tradizioni del paese, ma sempre con attenzione e sensibilità al mutare dei tempi e dei gusti.



I festeggiamenti, col patrocinio del Comune di Caselette e di ANBIMA Torino APS, hanno compreso una serie di eventi lungo tutto l'anno con protagonista la musica, ma non solo del Corpo Musicale perché banda è bello, ma anche molto impegnativo se si vuole offrire un programma articolato su più serate senza rischiare di proporre *"sempre la stessa minestra"* col risultato di disaffezionare il pubblico e allora si è scelto di offrire diversi tipi di spettacolo, il trio, banda e scuola, l'orchestrina di liscio, l'orchestra fiati al completo, un gruppo ristretto della formazione, per mettere in evidenza le diverse possibilità che un gruppo musicale può offrire, nonché le collaborazioni che da tempo si cerca di stabilire sul territorio come quella con l'istituto

comprensivo di Caselette.

Nel corso della serata del 18 novembre la Presidente, signora Margherita Daria Valsania ha premiato Dario Bunino, Giorgio Bunino ed Egidio Faure che hanno iniziato a suonare nella prima formazione del 1973 e che lo scorso maggio avevano ricevuto il premio Nozze d'Oro con la Musica.

È stato ricordato e premiato il M° Giuseppe Bocca, primo direttore dal 1973 al 1989. Inoltre, a tutti i musicisti è stata donata una bottiglia di vino personalizzata con etichetta stampata per celebrare il 50° di rifondazione e la spilla ricordo.

Marco Borsi

Il programma dei festeggiamenti:

- **20 maggio "La banda del trio"** – una formazione musicale composta dal M° Giorgio Bunino, Sabina Gibin e Yuri La Vecchia che ha suonato musica jazz
- **26 maggio "La banda a scuola"** - evento conclusivo di un progetto formativo rivolto alle classi primarie quarte e quinte, sviluppato nel quadro del progetto "Banda a Scuola" del Ministero della Pubblica Istruzione congiuntamente dal Corpo Musicale e dall'Istituto Comprensivo di Caselette
- **16-17 giugno "Banditi Folk"** - gruppo di una quindicina di musicisti del Corpo Musicale, che si è esibito in due serate di liscio, una a Caselette e l'altra a Villarbasse
- **11 novembre "Gli Sbandati"** - serata divertente proposta da musicisti esperti e non
- **18 novembre Concerto di Santa Cecilia** con brani originali composti dal M° Bunino e dedicati ai musicisti con "anzianità di servizio" dai 20 ai 50 anni



2023: l'anno del ritorno di Festivalbande

Sei eventi organizzati tra i mesi di maggio ed ottobre, sei formazioni musicali provenienti dalle province di Torino ed Alessandria ed un'unica protagonista: la Musica.

Questo è stato il ritorno, dopo tre anni di stop forzato a causa della pandemia, di Festivalbande, la rassegna bandistica itinerante nata nel 2013 e che nel corso delle varie edizioni ha coinvolto ben 19 formazioni musicali provenienti dalle province di Torino, Asti e Alessandria.

Un'edizione di ripartenza che ha preso il via il 14 maggio a Casalborgone dove, nonostante il maltempo che ha imperversato nel corso della serata, protagonista è stata la Società Filarmonica Salasense Aps applaudita da un attento pubblico che ha sfidato la pioggia fino all'ultima nota.

Seconda tappa al gusto dei canestrelli di Montanaro domenica 28 maggio quando ad accompagnare la festa del tipico dolce hanno risuonato le note della Banda Musicale Montanarese e quelle dell'Associazione Banda Musicale di Novalesa.

Un'altra bontà del territorio ha fatto da scenario alla terza tappa: venerdì 9 giugno, infatti, la "Festa

delle Ciliegie" di Pecetto Torinese ha incorniciato i concerti della Banda Musicale "La Ceresera" di Pecetto e della Banda Musicale Montanarese.

Con il caldo dell'estate, la rassegna è giunta a Salassa dove, sabato 15 luglio sotto la storica torre, si è esibita la Banda Musicale "Filarmonica di Casalborgone", preceduta dalla Junior Band Alto Canavese, formazione composta da giovanissimi e promettenti musicisti.

Con l'arrivo dell'autunno, la rassegna si è poi spostata nell'alessandrino dove la Banda Musicale "La Ceresera" di Pecetto ed il Corpo Bandistico Acquese sono stati protagonisti nelle vie del centro storico di Acqui Terme di "Acquinbanda".

A chiudere l'edizione 2023, sabato 7 ottobre il Corpo Bandistico Acquese che si è esibito in concerto nell'Alta Valle Susa, a Novalesa.

Un'edizione di successo che ha visto l'ingresso di nuove formazioni e che ha segnato la ripartenza della manifestazione: la macchina organizzativa è infatti già al lavoro per l'edizione 2024. Le formazioni che volessero aderire possono scrivere all'indirizzo mail: bandacasalborgone@gmail.com





"Il Pinerolese e le sue Bande" Presentato il Volume IV: la Pianura Pinerolese

Nel mese di agosto 2023 è stato ultimato - e mandato in stampa - il quarto e ultimo volume de: *"Il Pinerolese e le sue Bande"* che sarà pubblicato nelle prossime settimane e presentato a partire dal mese di ottobre.

Con gli oltre ventimila documenti (articoli di giornale dal 1850 a oggi, foto, atti, verbali, lettere, ecc. messi a disposizione dai Maestri e Presidenti delle Bande; delibere, atti, provvedimenti provenienti dagli archivi dei Comuni, Chiese, altre Associazioni o privati) recuperati nei quasi dieci anni di ricerca, promossa dal Corpo Musicale di Villar Perosa e patrocinata da tutte le amministrazioni comunali coinvolte, dall'Unione Montana delle Valli Chisone e Germanasca, dall'Unione Montana del Pinerolese, dalla Città Metropolitana di Torino, dall'ANBIMA Piemonte, dall'ARBAGA Piemonte, dalla Società Storica Pinerolese e dall'Istituto per i Beni Musicali

in Piemonte Onlus, Michelangelo Chiaverano ha ricostruito la storia delle trentanove bande musicali (attive e cessate) presenti nel pinerolese e nelle sue valli.



La tradizione bandistica del pinerolese affonda le sue radici nel diciannovesimo secolo, e ancora oggi vanta numerose formazioni attive sul territorio. In questo quarto volume, Michelangelo Chiaverano termina la sua ricerca tra la documentazione d'archivio e le testimonianze di musicisti, maestri e presidenti concentrandosi sulla pianura pinerolese.

Michelangelo Chiaverano | Il pinerolese e le sue bande

chilometrozero

Michelangelo Chiaverano
Il pinerolese e le sue bande
Volume IV: la pianura pinerolese

euro 20,00

ISBN: 9781230524409



9 791280 524409



Il lungo lavoro è stato suddiviso in quattro volumi che sono stati pubblicati dalla Casa Editrice Epoké di Novi Ligure:

- Vol. I, pubblicato nell'autunno del 2020, sono state ricostruite le storie delle otto Bande Musicali della Val Pellice;
- Vol. II, pubblicato nel 2021, sono state ripercorse le storie delle tredici Bande Musicali delle Valli Chisone e Germanasca;
- Vol. III, pubblicato nel 2021, la storia delle dodici Bande di Pinerolo e delle Valli Lemina e Noce;
- Vol. IV, pubblicato nel settembre del 2023, con la storia delle sei Bande della pianura pinerolese.

In riferimento a quest'ultimo volume sono state ricostruite le storie delle bande di:

- **Piscina** - attiva dagli anni '30 ai primi anni '60, grazie alle iniziative della "Musica dei Bruera"; nel 2013 il paese torna ad avere una propria Banda con l'istituzione di "BandaSbanda" che viene affidata al M° Paolo Bollettinari;
- **Buriasco** - istituita nel 1892, sostenuta dal Comune e dalla popolazione, molto attiva nel primo decennio del secolo successivo; cessa definitivamente poco prima dell'inizio del secondo conflitto mondiale;
- **Macello** - attiva per un breve periodo negli ultimi anni del XIX secolo;
- **Vigone** - attiva già nella seconda metà del XIX secolo, ufficialmente istituita nel 1889, ricostituita nel 1900 come "Filarmonica Vigonese"; nel 1920 il Teol. Enrico Franco istituisce il "Corpo Musicale dell'Unione Giovanile"; nel 1968 il Cav. Morisco istituisce "La Vigoneisa Banda Musicale Teol. Enrico Franco";
- **Villafranca Piemonte** - primo documento del 1877; ricostituita nel 1906 da un gruppo di giovani del paese; nel 1921 riorganizzata all'interno della sezione "Musica" del "Circolo Giovanile Cattolico"; nel 1931 il Circolo Giovanile viene sciolto e la Banda inserita nel dopolavoro locale; il 25 aprile 1945 viene ricostituita e affidata al M° Guglielmino;
- **Osasco** - nel 2016, grazie all'iniziativa del M° Danilo Rolando, Lorena Rolando, Serafino dell'Utri e il sostegno dell'Amministrazione Comunale, nasce l'Associazione Musicale "G. Verdi".



PISCINA



OSASCO



VIGONE: anno 2017


VILLAFRANCA PIEMONTE:
anno 1971



SCAN ME

“L'Italia è una” La Filarmonica Chiusina racconta il Canto degli Italiani

1, 2024

Vista la prossimità con la Festa della Repubblica la Società Filarmonica Chiusina ci tiene a ricordare lo spettacolo “L'Italia è una” tenutosi il 10 marzo 2024. Per l'occasione abbiamo avuto l'onore di collaborare con lo storico Michele D'Andrea ed il M° Fulvio Creux. Entrambi grandi nomi in due ambiti diversi tra loro che hanno trovato un punto d'incontro negli inni nazionali e nella storia ad essi collegata.

Michele D'Andrea ha un passato nella dirigenza del Quirinale, si occupa di storia, cerimoniale, musica del Risorgimento, ordini cavallereschi e araldica militare. A lui si devono gli attuali stendardi di Esercito, Marina, Carabinieri e Polizia di Stato. Il Maestro Fulvio Creux è diplomato in Strumentazione per banda, Musica corale e Direzione di coro, Composizione e Direzione d'orchestra, è docente di Direzione. Già Direttore della Banda della Guardia di Finanza e della Banda dell'Esercito è stato chiamato come Direttore ospite dalle più importanti formazioni di fiati. Fu il primo Maestro non americano invitato a dirigere la Banda del Presidente degli USA di Washington. Sotto la loro guida la Società Filarmonica si è cimentata nel ripercorrere la storia della nascita dell'Inno d'Italia, attraverso brani tradizionali più o meno conosciuti ai più. La Società Filarmonica vanta una

delle storie più lunghe d'Italia, iniziata nel 1699 e continuata fino ad oggi, raggiungendo i 325 anni. Questa anzianità non è però da collegarsi a mancanza di volontà di lanciarsi in progetti nuovi e stimolanti. Questo evento ne è stato l'esempio. Inizialmente doveva essere presentato al pubblico nel marzo 2020. Per ovvi motivi tristemente chiari a tutti siamo stati obbligati a posticipare la rappresentazione. Abbiamo dovuto aspettare quattro anni, ma non demordendo siamo arrivati sul palco il 10 marzo per portare la storia dell'Inno italiano al pubblico in sala. Per la preparazione dei brani è doveroso un grande ringraziamento al Maestro della Società Filarmonica Marco Martoia, che ci ha guidati nello studio dei brani finché in sede di concerto non ha lasciato la bacchetta al Maestro Fulvio Creux, prendendo prontamente il suo clarinetto per aggiungersi tra le nostre fila. Il Maestro Creux ha quindi preso in mano le redini del gruppo, aggiungendo tocchi personali e colori ai vari brani. Grazie agli interventi dello storico Michele D'Andrea il pubblico presente nell'accogliente sala del Teatro “Cav. Magnetto” di Caselette che ci ha ospitato, è stato rapito ed è entrato nella storia del nostro bellissimo inno, imparando i retroscena, le motivazioni, e aprendo gli occhi sulla bellezza del Canto degli Italiani.

La Società Filarmonica Chiusina ci tiene ad invitare tutti coloro che non hanno potuto partecipare a recuperare i video della giornata, per scoprire la bellezza del nostro inno e per scoprirsi, forse, un po' più legati ad esso di quanto non si pensasse. Le registrazioni saranno disponibili sul sito della Società Filarmonica, raggiungibile all'indirizzo <https://www.filarmonicachiusina.it/> o scansionando il QR code in alto.

Siamo convinti che eventi di questo genere possano portare maggiore consapevolezza e unione, per mantenere viva la volontà di portare avanti questi valori e di condividere momenti di cultura con chi ci sta intorno.

L'evento è stato reso possibile grazie al patrocinio di: Città Metropolitana di Torino, Unione Montana Valle Susa, i Comuni di Chiusa San Michele e di Caselette e l'ANBIMA Torino.



L'esperienza della Banda Senior per ANBIMA VCO

1, 2024

È sempre difficile far partire qualcosa di nuovo anche se già collaudato in realtà confinanti e così è stato per il Progetto Banda Senior VCO. Un nome che non è piaciuto molto ai diretti interessati e che, invece, è risultato indifferente al gruppetto di giovani della rappresentativa provinciale, interpellati per dare rinforzo nelle sezioni carenti, che hanno subito aderito con grande entusiasmo e disponibilità.

Gioele, uno dei giovani musicisti, al termine del Concerto, si è così espresso: *"Il progetto Banda Senior si può definire molto ben riuscito, sicuramente da riproporre, naturalmente a tempo debito. L'esperienza di questi due weekend, passati a stretto contatto con altre persone provenienti da diverse realtà musicali, è stata resa straordinaria anche grazie alla presenza del meraviglioso e competentissimo Maestro Franco Arrigoni e dall'impeccabile lavoro di organizzatori ed ideatori. Dopo il concerto, durante il quale abbiamo avuto modo di concretizzare il lavoro svolto insieme al maestro, sono tornato a casa contento per il successo*

dell'evento, ma soprattutto felice di aver conosciuto persone nuove e di aver rincontrato "vecchie" conoscenze. Grazie.

Fabio, giovane Senior di 45 anni ci fa pervenire il suo pensiero: *"Sono molto contento del Progetto musicale ANBIMA Senior, per il repertorio, per la gente che ho ritrovato e nuova che ho conosciuto, per il grande lavoro, a parer mio, che abbiamo fatto tutti perché questa cosa riuscisse nel migliore dei modi e così è stato. Sono molto soddisfatto del lavoro svolto da e con il Maestro Arrigoni mi sentivo stanco sì, ma molto contento. Arrigoni è un perfezionista, come piace a me. Un Maestro che va a cercare le sottigliezze e vuol far rendere il più possibile l'organico, spiegando il suo modo di dirigere e intendere i brani. Ho apprezzato le sue spiegazioni circa la scelta e quello che "volevano esprimere" i brani. Era la prima volta per me di una full immersion intensa di musica; bello, bello davvero. Alla fine del concerto ci domandavamo quando si potesse ripetere perché tutti eravamo contenti."*

Largo ai (meno) giovani; suona un po' differente da come siamo abituati a sentirla, ma suona bene. Durante l'ultimo fine settimana di gennaio ed il primo di febbraio una quarantina di strumentisti, ognuno fedele al proprio standard, si sono riuniti sotto lo stesso tetto per una sorta di sincretismo musicale. Età, capacità, motivazione tutte diverse ma con un solo fine: migliorarsi e condividere il piacere di fare musica. Ai non addetti ai lavori un ensemble così può sembrare normale, privo di difficoltà. Ma facile non lo è, e non parlo del grado tecnico dei brani che hanno dato corpo al concerto. Suonare insieme è un po' come far parte di una squadra di canottaggio, serve sintonia. Ore e ore di allenamento chinati sugli strumenti, le dita che faticano a stare al passo con le innumerevoli note che corrono davanti agli occhi, qualche labbro che non è avvezzo a tutto quel vibrare; è stato un *tour de force* a confronto con le abituali prove bandistiche che siamo soliti fare una volta la settimana. La direzione da parte del Maestro Franco Arrigoni, una personalità in campo musicale, ha coronato questa grande esperienza per tutti i partecipanti di questo progetto "Banda Senior ANBIMA VCO" ai cui dirigenti, coordinati da Antonella Rosa, Presidente Provinciale, va un plauso per l'iniziativa. Verrebbe da dire che suoniamo per noi stessi, per soddisfare quella passione che non ha mezze misure: o c'è o non c'è, senza bisogno di scomodare La Palice. Ma non è così. Ogni suonatore è anche alfiere, portando in giro la musica per chiunque abbia piacere di ascoltarla. Perché ogni brano musicale eseguito non aveva la sua ultima nota sullo spartito, ma tra le mani del pubblico, nell'ovazione finale! Un grazie di cuore a tutti ed un arrivederci alla prossima edizione



Silenzio

DA 104 ANNI
VENDITA E NOLEGGIO
PIANOFORTI
E STRUMENTI MUSICALI

www.merula.com
CHERASCO - TORINO - BOLOGNA

